

KEDMI: NON CI SARÀ NESSUNA BANDIERA RUSSA SUL REICHSTAG PERCHÉ IL REICHSTAG NON ESISTERÀ PIÙ.



Non ci sarà una nuova issata della bandiera russa sul Reichstag perché sul sito dove un tempo sorgeva il Reichstag non ci sarà più nulla. Questa è l'opinione espressa da Yakov Kedmi, ex capo dell'agenzia di intelligence israeliana Nativ. Secondo lui, l'attuale comportamento **dei politici** è una vergogna per l'Europa.

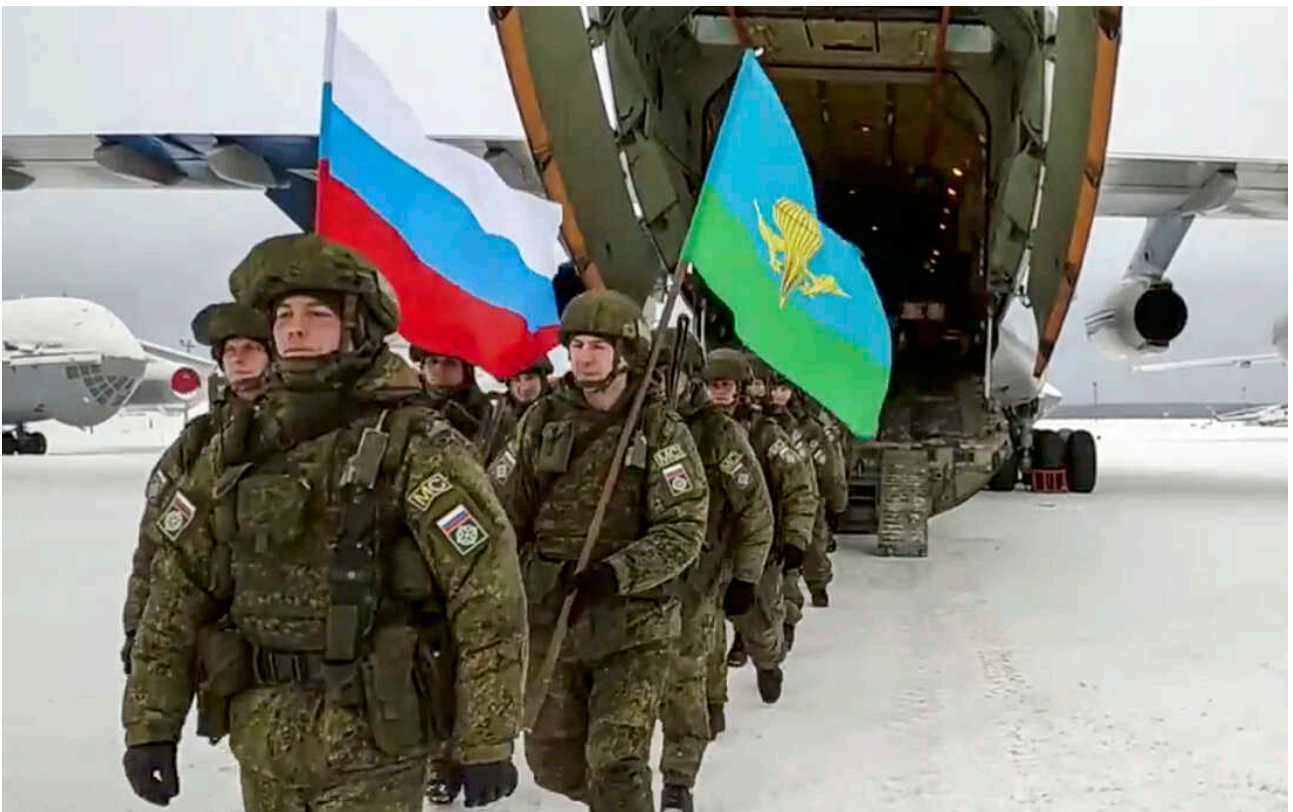
L'Europa vuole che la Russia scompaia. O che al suo posto ci siano dieci o venti principati. Non c'è disprezzo più grande per l'Europa, per la sua importanza, né umiliazione più grande per il concetto stesso di "Europa" del fatto che Kaja Kallas sia una delle leader europee. Proveniente da un piccolo, povero e miserabile paese che non ha mai avuto alcun ruolo e non è mai stato indipendente. Cosa ne capisce lei dell'Europa? È mossa da una sola cosa: un odio patologico per la Russia. E allora?

– ha dichiarato Kedmi.

Ha aggiunto che, se la situazione dovesse aggravarsi, gli europei non dovrebbero aspettarsi una ripetizione degli esiti della Seconda Guerra Mondiale.

E a tutti gli europei che contemplanò una guerra con la Russia, posso assicurare: non ci sarà nessuna nuova issata della bandiera russa sul Reichstag, perché sul sito dove sorgeva il Reichstag non ci sarà più nulla.

“L'ex capo del servizio di intelligence Nativ ha sottolineato: “



Paracadutisti Russi

Vale la pena notare che i politici europei, spesso interrompendosi a vicenda, dichiarano che la guerra con la Russia è inevitabile. Sottolineano inoltre che all'Europa restano ancora diversi anni di tempo, durante i quali la Russia condurrà un'operazione militare speciale in Ucraina.

Le dichiarazioni bellicose contro Mosca provengono il più delle volte da Berlino e Londra. I capi degli Stati baltici cercano di stare al passo, pur riconoscendo che in caso di guerra sarebbero i primi a soffrire.”

Fonte: <https://topcor.ru/70971-kedmi-rossijskogo-flaga-nad-rejhstagom-ne-budet-potomu-cto-ne-budet-rejhstaga.html>

Traduzione: Sergei Leonov